



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MIIC83500A

IC GABRIO PIOLA/GIUSSANO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il tessuto economico del territorio è caratterizzato da un diffuso spirito imprenditoriale e dalla presenza di piccole e medie imprese, soprattutto aziende artigiane; notevole è anche l'importanza economica del settore terziario. Anche nell'attuale contesto di crisi economica la vivacità dell'economia del territorio determinano un buon tasso di occupazione e attirano flussi immigratori, soprattutto di lavoratori stranieri, anche se in maniera meno intensa rispetto ad alcuni anni fa. E' da segnalare infatti che il bacino di utenza della scuola è un'area a forte processo immigratorio; ha registrato negli ultimi anni un costante aumento di residenti anche a causa di una buona disponibilità abitativa. Nel complesso lo status socioeconomico e culturale delle famiglie è medio. Si segnala che una buona parte dei genitori dimostra attenzione verso le attività scolastiche dei figli e nei confronti delle esperienze formative extrascolastiche.

VINCOLI

Il contesto socio-culturale si caratterizza per radicali cambiamenti sia nei nuclei familiari, sia nel processo di crescita dei bambini. Infatti nel territorio si rileva la presenza di famiglie caratterizzate da una diffusa occupazione a tempo pieno delle madri e modelli familiari plurali (frammentazione/variazione/ ricomposizione dei nuclei familiari, affidamento ai nonni). Inoltre la forte immigrazione e i rapidi processi di trasformazione economica e socio-culturale che hanno caratterizzato la comunità locale determinano aree di disagio e di scarsa inclusione sociale. Tutti questi fenomeni fanno emergere nella popolazione scolastica notevoli e a volte nuovi bisogni formativi a cui la scuola deve dare una risposta. La percentuale di alunni con BES è pari al 19% della popolazione scolastica. Si evidenzia che non tutte le famiglie collaborano positivamente e in modo continuo con la scuola per favorire l'inserimento scolastico dei figli. Si rileva che il numero di alunni appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate è superiore a tutti i dati di riferimento per le classi 2^a e 5^a della scuola primaria. Prendendo in esame tutte le famiglie, da riscontri interni all'Istituto (resoconti di colloqui, verbali dei Consigli di intersezione, interclasse e di classe, ecc.) si evidenzia che non tutti i genitori attribuiscono adeguata importanza all'esperienza scolastica dei figli; inoltre non sempre sono disponibili a condividere con la scuola scelte educative comuni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Oltre alla dinamicità del settore economico-produttivo, il territorio si caratterizza per un tessuto associativo ricco e propositivo che ricerca nell'Istituzione scolastica momenti di confronto e di condivisione di iniziative e progetti formativi. Da molti anni la scuola intrattiene rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni impegnate nei settori dell'inclusione scolastica e sociale, della formazione e dell'educazione delle nuove generazioni attraverso lo sviluppo di varie tematiche: CAI, AIDO, LIBERA, IL MOSAICO, SPAZIO GIOVANI, BANCO ALIMENTARE, SOCIETA' SPORTIVE VARIE, LA PIROGA, CENTRO CULTURALE GAUDI', MAESTRI DEL LAVORO, EXTRASCUOLA, BIANCA GARAVAGLIA ONLUS, CARITAS, PROTEZIONE CIVILE, RESIDENZA AMICA, DEMETRA, AFOL, LILT, LA RETE DI EMMA e altre. L'Ente locale sostiene adeguatamente la scuola nella realizzazione di attività progettuali di arricchimento /ampliamento dell'offerta formativa. Importante è il contributo economico del Comune per le spese di funzionamento amministrativo-didattico dell'Istituto; l'Ente locale inoltre gestisce in modo diretto alcuni servizi (trasporto, mensa, prescuola, postscuola, assistenza educativa per gli alunni diversamente abili) rivolti a una platea molto ampia di popolazione scolastica.

VINCOLI

I soggetti esterni organizzano le proprie iniziative in modo autonomo e sono ancora sporadici i momenti di confronto e di programmazione comune di progetti rivolti anche agli studenti e alle loro famiglie. Molte iniziative sono proposte alla scuola ad anno scolastico avanzato e pertanto risultano difficili da inserire nella programmazione delle attività della scuola. Nel territorio del Comune sono presenti altre Istituzioni scolastiche (Istituto comprensivo "Don Rinaldo Beretta",

Istituto superiore "Amedeo Modigliani", Scuole dell'infanzia paritarie) ma, a parte i momenti di confronto istituzionali e la partecipazione ad alcune reti di scuole costituite su tematiche specifiche, non sono state ancora definite strategie diffuse e continuative di collaborazione e di intervento comune nell'erogazione del servizio scolastico.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

I quattro plessi scolastici associati all'Istituto sono edifici funzionali e accoglienti, non presentano barriere architettoniche (la scuola secondaria di 1° grado è sprovvista di ascensore ma i 2 piani sono serviti da un montascale), sono dotati di palestre (ad eccezione della scuola dell'infanzia), di giardino. La scuola secondaria di 1° grado è dotata anche di impianti sportivi esterni. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili. Tutti gli edifici hanno le certificazioni previste dalla normativa vigente. In tutte le classi delle scuole primarie e della scuola sec. di 1° grado sono presenti LIM e computer con connessione internet soprattutto ad uso dei docenti. In ogni plesso sono presenti laboratori di informatica e biblioteche. Si segnala che il numero di computer e di LIM presenti nelle scuole è superiore a tutti gli indici di riferimento. Nella scuola sec. di 1° grado è stato allestito un laboratorio multimediale con i finanziamenti PON. Le spese per gli stipendi e la retribuzione accessoria del personale scolastico, di ruolo e non di ruolo, è a carico dello Stato. Le spese per il funzionamento generale e didattico-amministrativo e per i progetti sono sostenute in parte con le risorse dello Stato e in misura maggiore con risorse dell'Ente locale. Sono a carico delle famiglie le spese per le visite didattiche e i viaggi di istruzione, per i progetti extrascolastici allo scopo di conseguire certificazioni di lingua inglese e informatica (KET e ECDL).

VINCOLI

Se si esclude la spesa per stipendi, esaminando la provenienza delle risorse assegnate all'Istituto per il suo funzionamento si evince che esse non sono equilibrate e che il sostegno maggiore arriva dall'Ente locale. Le famiglie in questo contesto di crisi economica sono poco propense a sostenere progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa pur riconoscendone la validità educativa. Per vincoli di bilancio l'Ente locale non sempre riesce a garantire tutti gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici e a far fronte tempestivamente e in modo completo alle richieste della scuola finalizzate a mantenere e migliorare il decoro e la piena funzionalità degli ambienti scolastici. I laboratori di informatica, le biblioteche necessitano di interventi (censimento e valutazione del materiale esistente, programmazione di nuovi acquisti e riorganizzazione dei servizi) anche con il coinvolgimento dei genitori.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Quasi tutti i docenti titolari su posto comune sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e lavorano nell'Istituto da molti anni, riuscendo in tal modo a garantire una continuità didattico-educativa nel lavoro scolastico. In base alle caratteristiche anagrafiche i docenti sono distribuiti soprattutto nelle fasce di età 35 - 44 e 45 - 54, si segnala che è presente nella scuola anche un buon numero di docenti giovani. Le competenze professionali possedute dai docenti sono buone, molti insegnanti partecipano alle iniziative di aggiornamento e formazione promosse dalla scuola o da altre istituzioni esterne. Alcuni docenti per titoli posseduti e/o per esperienze maturate sul campo sono in possesso di competenze professionali avanzate nel campo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate alla didattica, dell'integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

VINCOLI

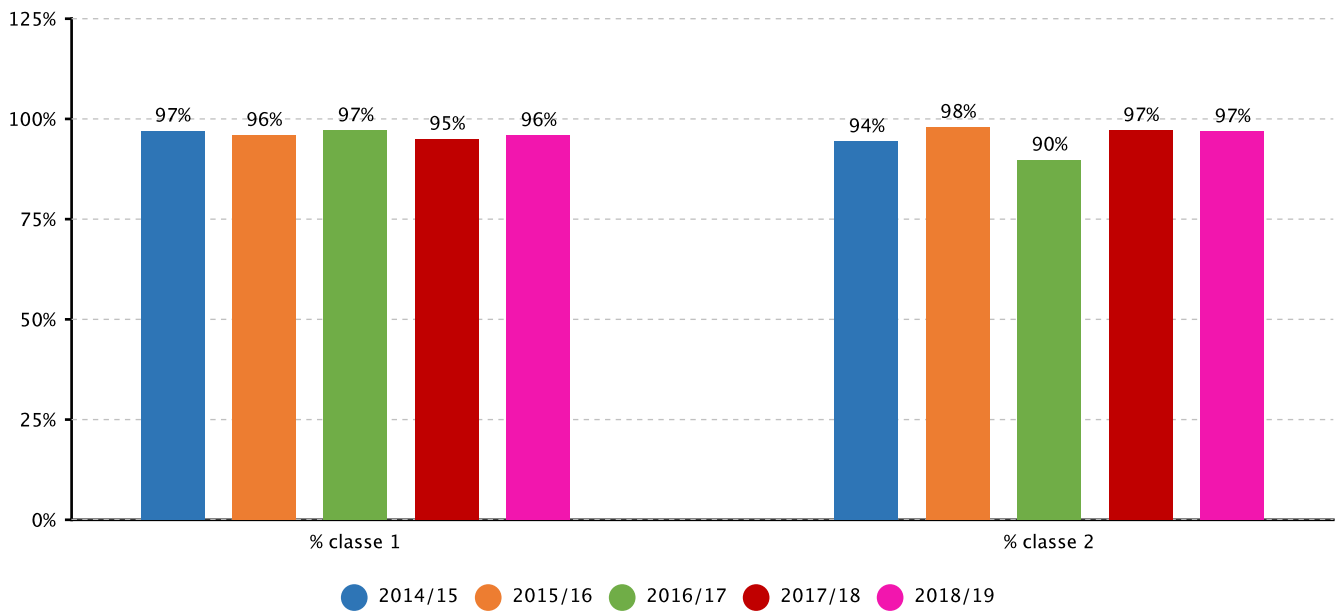
Nell'Istituto la metà circa dei docenti di sostegno in servizio è assunto con contratti annuali a tempo determinato ed è privo del titolo di specializzazione. Si registra pertanto ogni nuovo anno, in modo abbastanza frequente, un avvicendamento di docenti di sostegno nelle classi (a volte questo avviene anche nello stesso anno) con conseguenze negative sulla continuità didattico-educativa. Nella scuola primaria solo pochi docenti sono in possesso dell'idoneità per l'insegnamento della lingua inglese nonostante la disponibilità a partecipare ai corsi di formazione fornita da alcuni insegnanti.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

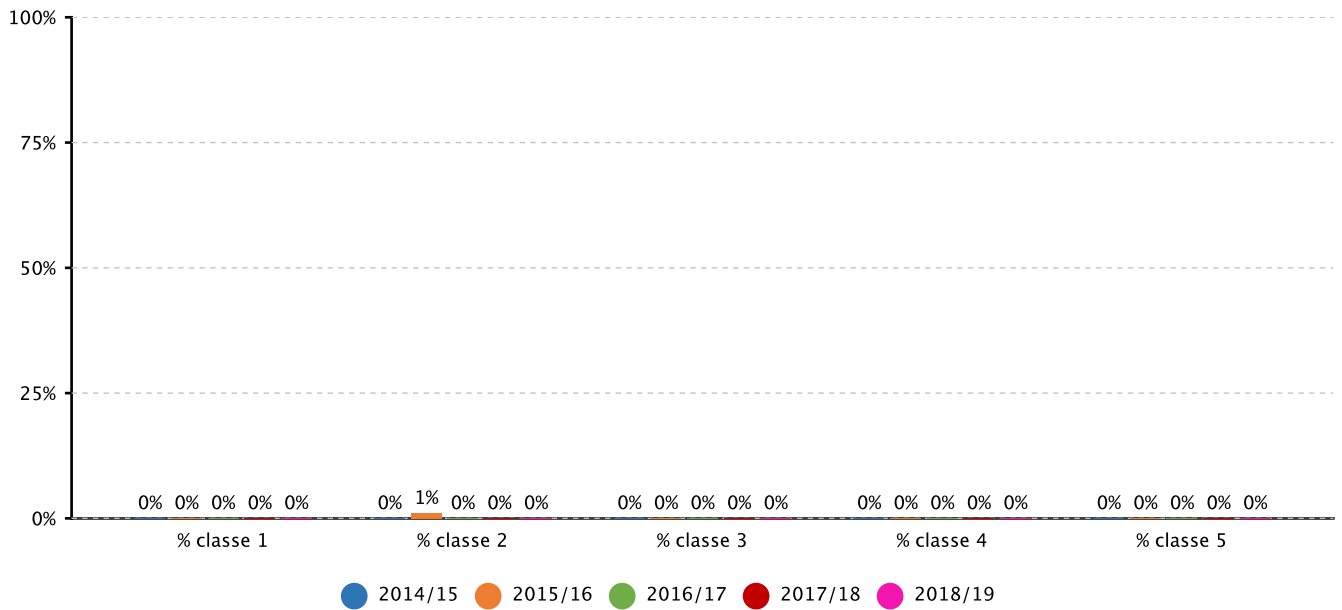
❖ Risultati scolastici

Priorità Migliorare gli esiti degli scrutini degli alunni dell'Istituto.	Traguardo Raggiungere in tutte le classi della scuola sec. 1 grado una percentuale di ammessi alla classe successiva pari o superiore alle medie di riferimento.
<p>Attività svolte</p> <p>La scuola da molti anni propone attività che prevedono lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e progetti che hanno come punto focale il superamento delle difficoltà scolastiche degli studenti. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità docenti di classe e di sostegno collaborano attivamente sia nella stesura dei PEI, che nella predisposizione e nella attuazione delle attività. I docenti compilano il PDP elaborato dalla scuola per gli alunni con BES e lo aggiornano con regolarità. L'Istituto ha definito protocolli di accoglienza, di inserimento per migliorare i risultati scolastici degli alunni con BES.</p> <p>L'Istituto promuove molti progetti rivolti ai docenti, agli alunni, ai genitori per favorire l'inclusione e il successo scolastico e formativo degli alunni con BES (alunni stranieri, con disabilità, con dsa).</p> <p>Nella scuola primaria le attività di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento avvengono quasi sempre all'interno delle normali attività proposte per tutta la classe, solo in alcuni momenti è possibile strutturare interventi specifici individualizzati.</p> <p>Nella scuola sec. di 1° grado si utilizzano forme di flessibilità oraria per organizzare gruppi di livello per le attività di recupero. Le risorse dell'organico potenziato vengono utilizzate per attivare in alcune classi percorsi individualizzati per il recupero delle competenze di base. E' stato elaborato un curriculum verticale per le competenze sociali e civiche con strumenti di osservazione e valutazione. E' stato elaborato un curriculum verticale per Italiano, Matematica e Scienze. Vengono sviluppate con attività sistematiche le competenze digitali, soprattutto nella scuola sec. di 1° grado. La scuola attiva progetti che fanno riferimento al curriculum di istituto per i diversi gradi scolastici.</p> <p>Tali progetti hanno come finalità: l'arricchimento dell'offerta formativa con lo scopo di differenziare la proposta rendendola proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno;</p> <p>la valorizzazione delle molteplici risorse presenti sul territorio (ente locale, associazioni varie, società sportive). L'Istituto ha attivato nelle varie scuole i seguenti progetti con esperti esterni per arricchire/ampliare l'offerta formativa: Psicomotricità, Individuazione precoce delle difficoltà scolastiche, Musica, Teatro, Consulenza psico-pedagogica, Metodo di studio, Alfabetizzazione alunni stranieri, Contrasto bullismo/cyberbullismo, Affettività. Con docenti interni sono stati attivati corsi per le certificazioni KET (lingua inglese) e ECDL (informatica). L'Istituto ha attivato molte attività per favorire la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento scolastico. Sono state organizzate attività formative per la costruzione di un curriculum verticale di Istituto e per favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni. L'Istituto ha aderito a un Progetto Erasmus + per potenziare le competenze professionali dei docenti.</p> <p>Risultati</p> <p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Nella scuola primaria la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. Nella scuola sec. di 1° grado i non ammessi alla classe successiva sono generalmente in linea con la media nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla nostra scuola considerano anche il percorso individuale di ogni alunno, il suo impegno e i progressi dimostrati. Per la scuola primaria va sottolineato che (soprattutto nel 1° biennio) la valutazione tiene in grande conto la situazione di partenza di ogni singolo alunno e di conseguenza ritiene importanti tutti i progressi compiuti non solo in ambito didattico, ma anche in quello che riguarda l'autonomia, la consapevolezza e le relazioni interpersonali. La scuola accoglie, anche in corso d'anno, studenti provenienti da altre scuole, soprattutto stranieri. Ci sono alcuni trasferimenti in uscita dovuti solo a cambiamenti di residenza o causati da esigenze lavorative dei genitori.</p> <p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado nell'anno 2015/16 il numero di allievi non ammessi alla classe terza è stato superiore rispetto alle medie di riferimento. Nell'anno scolastico 2016/17 il numero di alunni non ammessi alla classe seconda, seppur di poco, è stato superiore alle medie di riferimento.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1° grado la non ammissione alla classe successiva è giustificata molte volte dalla risposta negativa da parte dell'alunno stesso all'intera proposta educativa e didattica del Consiglio di classe e dalla limitata collaborazione da parte dei genitori.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

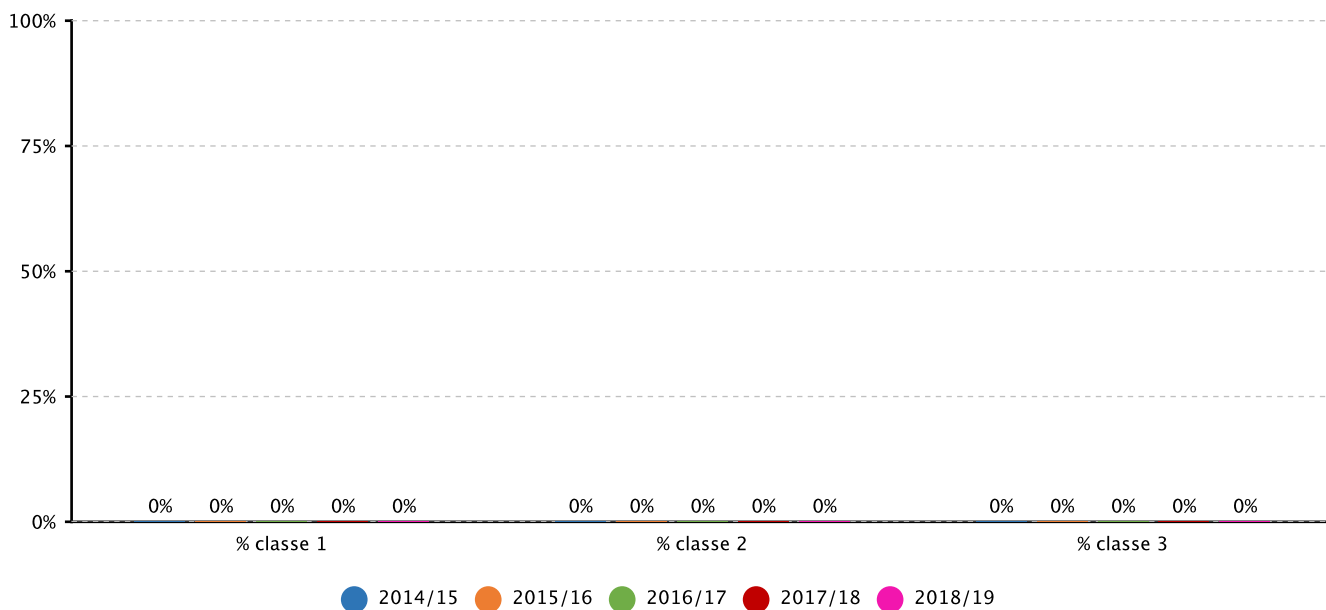
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



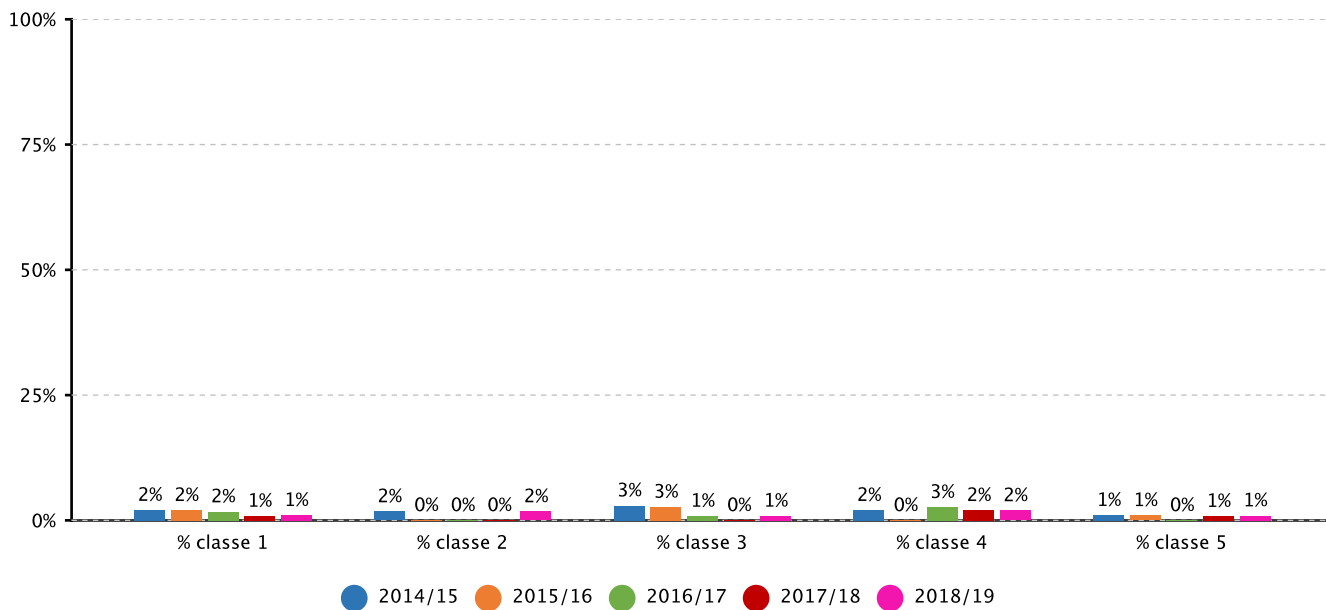
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



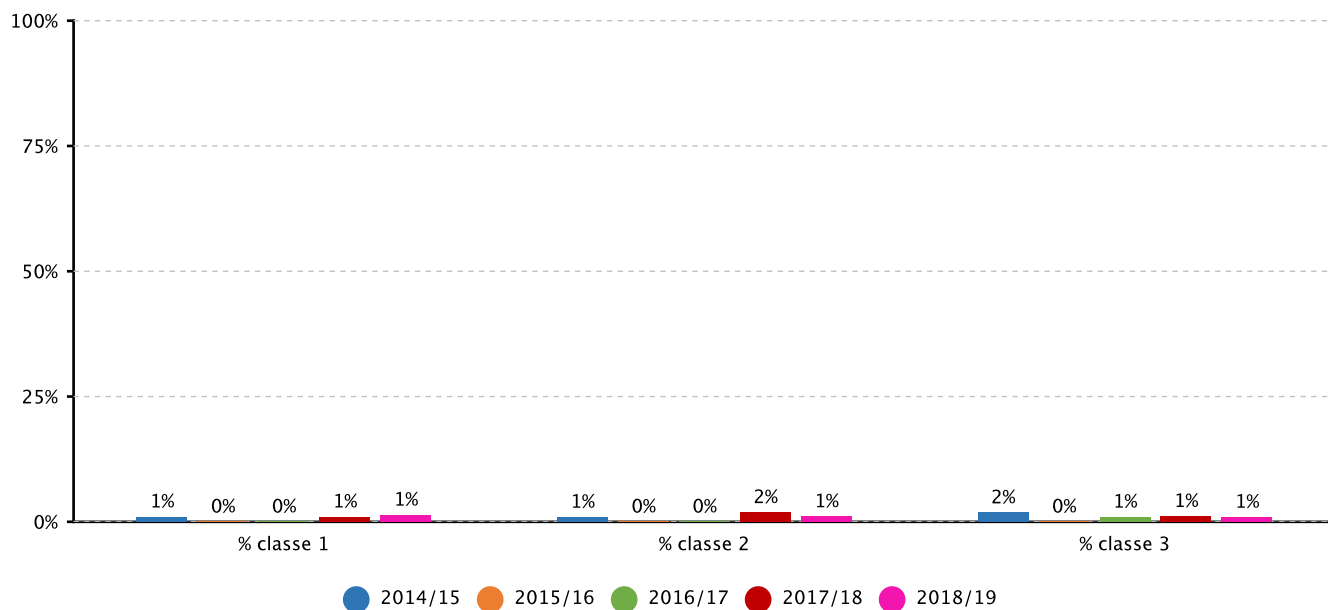
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



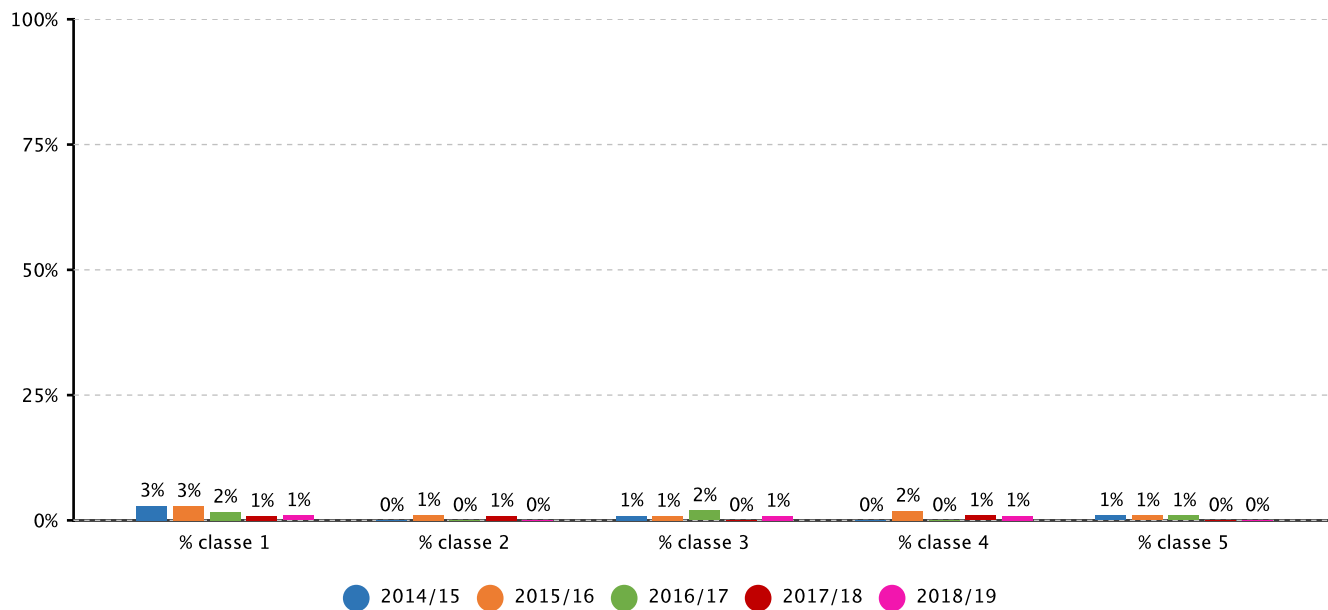
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



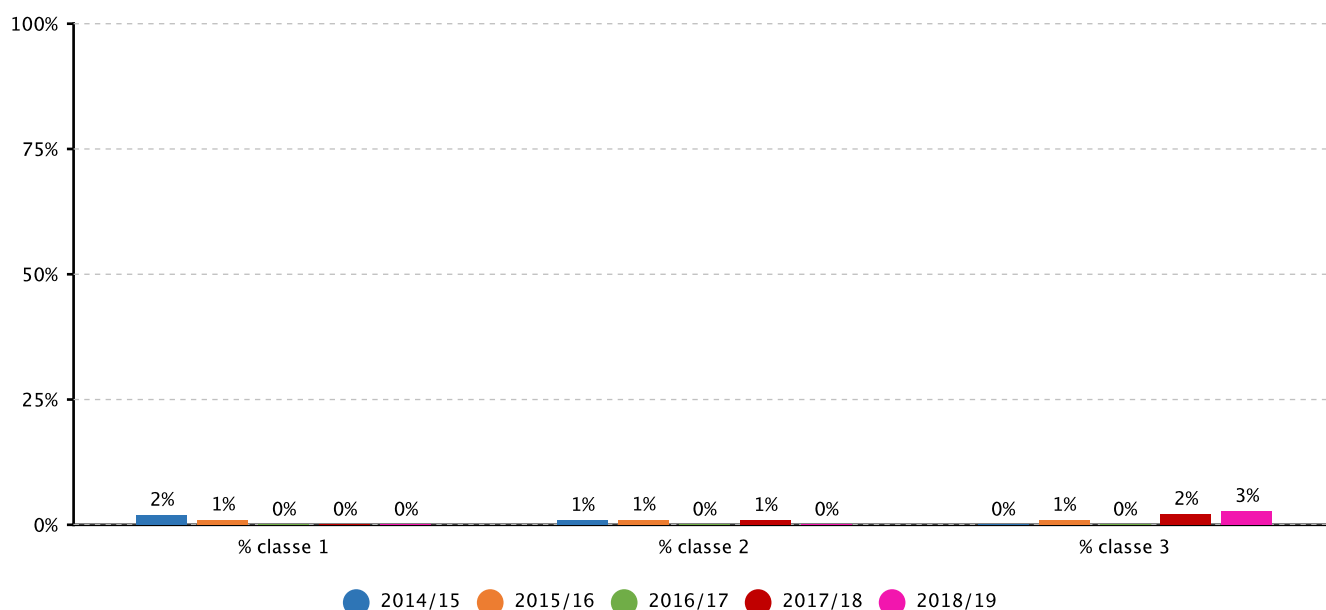
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato.

Traguardo

Aumentare all'Esame di Stato la percentuale di votazioni medio - alte (8 - 9 - 10) rispetto alle medie di riferimento.

Attività svolte

La scuola da molti anni propone attività che prevedono lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e progetti che hanno come punto focale il superamento delle difficoltà scolastiche degli studenti. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità docenti di classe e di sostegno collaborano attivamente sia nella stesura dei PEI, che nella predisposizione e nella attuazione delle attività. I docenti compilano il PDP elaborato dalla scuola per gli alunni con BES e lo aggiornano con regolarità. L'Istituto ha definito protocolli di accoglienza, di inserimento per migliorare i risultati scolastici degli alunni con BES.

L'Istituto promuove molti progetti rivolti ai docenti, agli alunni, ai genitori per favorire l'inclusione e il successo scolastico e formativo degli alunni con BES (alunni stranieri, con disabilità, con dsa).

Nella scuola primaria le attività di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento avvengono quasi sempre all'interno delle normali attività proposte per tutta la classe, solo in alcuni momenti è possibile strutturare interventi specifici individualizzati.

Nella scuola sec. di 1° grado si utilizzano forme di flessibilità oraria per organizzare gruppi di livello per le attività di recupero. Le risorse dell'organico potenziato vengono utilizzate per attivare in alcune classi percorsi individualizzati per il recupero delle competenze di base. E' stato elaborato un curricolo verticale per le competenze sociali e civiche con strumenti di osservazione e valutazione. E' stato elaborato un curricolo verticale per Italiano, Matematica e Scienze.

Vengono sviluppate con attività sistematiche le competenze digitali, soprattutto nella scuola sec. di 1° grado. La scuola attiva progetti che fanno riferimento al curricolo di istituto per i diversi gradi scolastici.

Tali progetti hanno come finalità: l'arricchimento dell'offerta formativa con lo scopo di differenziare la proposta rendendola proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno;

la valorizzazione delle molteplici risorse presenti sul territorio (ente locale, associazioni varie, società sportive). L'Istituto ha attivato nelle varie scuole i seguenti progetti con esperti esterni per arricchire/ampliare l'offerta formativa:

Psicomotricità, Individuazione precoce delle difficoltà scolastiche, Musica, Teatro, Consulenza psico-pedagogica, Metodo di studio, Alfabetizzazione alunni stranieri, Contrasto bullismo/cyberbullismo, Affettività. Con docenti interni sono stati attivati corsi per le certificazioni KET (lingua inglese) e ECDL (informatica). L'Istituto ha attivato molte attività per favorire la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento scolastico. Sono state organizzate attività formative per la costruzione di un curricolo verticale di Istituto e per favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni. L'Istituto ha aderito a un Progetto Erasmus + per potenziare le competenze professionali dei docenti.

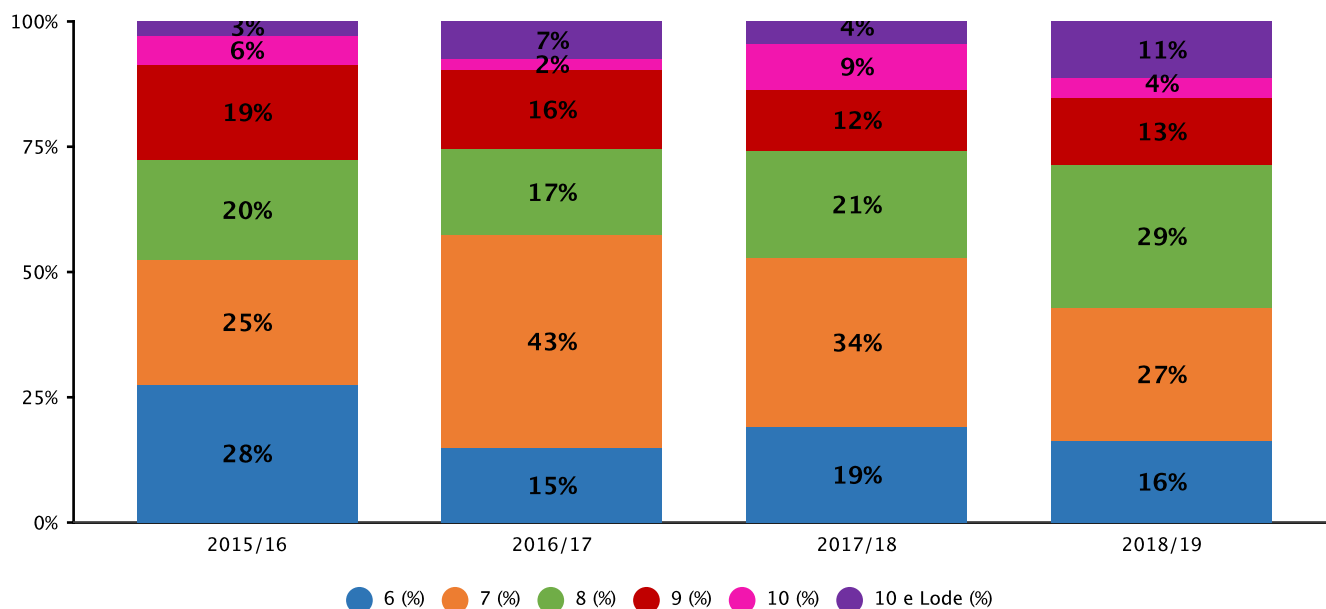
Risultati

All'Esame di Stato nel biennio 2014/15 e 2015/16 il numero di studenti che ha conseguito la votazione di 10 e lode è aumentato e risulta superiore alla media nazionale (dal 2,9% al 7,4%), sono inoltre diminuiti (dal 27,6% al 14,9%) gli

alunni che si collocano nella fascia più bassa (voto 6). Nell'a. s. 2015/16 una parte consistente (59,6%) degli alunni si colloca nelle fasce medie (voto 7 - 8). Nell'a. s. 2016/17 si segnala l'aumento degli alunni, rispetto ai dati di riferimento, che hanno ottenuto una votazione all'Esame di 10 (9%) e 10 e lode (4,5%). Nell'a. s. 2017/18 si evidenzia una percentuale molto alta di alunni che hanno conseguito la votazione di 10 e lode (11,2%), superiore di molto a tutte le medie di riferimento. Nel contempo è inferiore la percentuale di alunni con votazioni più basse (voto 6-7). I dati riportati sono stati desunti dalla compilazione del RAV nei vari anni scolastici.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare rispetto al dato attuale la percentuale di alunni che raggiunge livelli medio-alti (9 - 10) nel voto di comportamento.

Attività svolte

La scuola ha predisposto un Piano di Miglioramento sul potenziamento trasversale delle competenze sociali e civiche; è stato elaborato un curriculum verticale con l'indicazione di competenze in ingresso/uscita e modalità di rilevazione e valutazione comuni per tutte le scuole dell'Istituto (Scuola dell'infanzia, Scuole primarie, Scuola sec. di primo grado). Si riporta di seguito una sintesi del Piano di Miglioramento. Tutte le azioni previste dal Piano sono state attuate.

AREA DI MIGLIORAMENTO SCELTA

Curricolo, progettazione, valutazione.

ASPETTI DI MIGLIORAMENTO SEGNALATI NEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Il nucleo di valutazione interno, nell'ambito del lavoro svolto per la compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) ha individuato dei punti di debolezza nella definizione di un curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza a carattere trasversale, riportate nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012.

DURATA DEL PIANO

Predisposizione e Avvio del Piano di miglioramento a.s. 2015/16.

Attuazione del Piano di miglioramento a.s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19.

FASI DI REALIZZAZIONE

Elaborazione del Piano di miglioramento

Elaborazione del curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Attività di formazione o di autoformazione

Programmazione e attuazione di interventi didattico-educativi per raggiungere gli obiettivi previsti dal curriculum

Verifica delle azioni previste dal Piano di miglioramento

FINALITA' GENERALI

Attività di formazione per i docenti: acquisire indicazioni per attività didattico-educative e strategie metodologiche finalizzate allo sviluppo e alla verifica delle competenze sociali e civiche negli alunni nell'ambito di un curriculum verticale e trasversali.

Potenziare le competenze sociali e civiche negli alunni attraverso attività mirate a carattere trasversale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Costruire un curriculum verticale trasversale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche; utilizzare criteri omogenei e condivisi per la rilevazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche.

RISULTATI ATTESI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

Gli obiettivi di processo permetteranno di potenziare e formalizzare in un percorso unitario, sistematico e intenzionale, le attività già attuate per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nei tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola sec. di 1° grado). Inoltre sarà possibile rilevare e valutare le competenze raggiunte con strumenti più efficaci e condivisi da tutti i docenti.

PRODOTTI FINALI

Curriculum verticale trasversale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Criteri omogenei e condivisi, strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche (griglie di osservazione).

Materiali di studio prodotti nell'ambito dell'attività di formazione.

Risultati

PUNTI DI FORZA

La scuola ha elaborato un Piano di Miglioramento sul potenziamento trasversale delle competenze sociali e civiche che prevede un curriculum verticale con l'indicazione di competenze in ingresso/uscita e modalità di rilevazione e valutazione comuni. Le azioni del Piano di Miglioramento sono state realizzate a partire dall'a.s. 2015/16, pertanto le valutazioni del comportamento (Traguardo individuato dall'Istituto) da utilizzare per una comparazione sono quelle relative agli scrutini finali dell'a.s. 2014/15.

Nella scuola primaria, nelle le classi su cui sono state attuate le azioni del Piano di Miglioramento per tutto il ciclo, le votazioni medio- alte (distinto-ottimo) sono aumentate dal 47,05% al 50,50%. Nella scuola sec. di primo grado nelle classi su cui è stato attuato in modo completo il Piano di Miglioramento le valutazioni medio-alte (distinto-ottimo) sono passate dal 63,63% al 67,77, con un numero elevato di alunni che ha ottenuto la valutazione massima di ottimo (dal 15,15% al 31,11%). Se si considera anche la valutazione di buono la percentuale di alunni con risultati positivi passa dall'88,88% al 94,44%.

Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari adottati (altro Traguardo individuato dall'Istituto) si segnala nell'ultimo anno scolastico (2018/19) una diminuzione significativa del numero degli alunni che hanno ricevuto tali provvedimenti e del numero complessivo di giorni di sospensione dalle lezioni rispetto al dato iniziale (anno scolastico 2014/15).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Per quanto riguarda la scuola primaria, se si considera la totalità delle classi, la valutazione del comportamento effettuata con una rilevazione intermedia (2016/17) e una finale (2018/19) non evidenzia cambiamenti significativi. Anche per la scuola sec. di 1° grado se si confrontano le valutazioni annuali del comportamento degli alunni a partire dall'anno scolastico 2014/15, riferite a tutte le classi, non si evidenziano miglioramenti. Nella rilevazione dell'ultimo anno la percentuale degli alunni che hanno ottenuto una votazione medio-alta (distinto, ottimo) è scesa del 10,04% rispetto alla prima rilevazione. Se si considera anche la valutazione di buono il calo è meno significativo (5,52%).

Evidenze

Documento allegato: Monitoraggiocompetenzesociali-civiche.zip

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire rispetto al dato attuale il numero di provvedimenti disciplinari per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

Attività svolte

La scuola ha predisposto un Piano di Miglioramento sul potenziamento trasversale delle competenze sociali e civiche; è stato elaborato un curriculum verticale con l'indicazione di competenze in ingresso/uscita e modalità di rilevazione e valutazione comuni per tutte le scuole dell'Istituto (Scuola dell'infanzia, Scuole primarie, Scuola sec. di primo grado). Si riporta di seguito una sintesi del Piano di Miglioramento. Tutte le azioni previste dal Piano sono state attuate.

AREA DI MIGLIORAMENTO SCELTA

Curriculum, progettazione, valutazione.

ASPETTI DI MIGLIORAMENTO SEGNALATI NEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Il nucleo di valutazione interno, nell'ambito del lavoro svolto per la compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) ha individuato dei punti di debolezza nella definizione di un curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza

a carattere trasversale, riportate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

DURATA DEL PIANO

Predisposizione e Avvio del Piano di miglioramento a.s. 2015/16.

Attuazione del Piano di miglioramento a.s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19.

FASI DI REALIZZAZIONE

Elaborazione del Piano di miglioramento

Elaborazione del curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Attività di formazione o di autoformazione

Programmazione e attuazione di interventi didattico-educativi per raggiungere gli obiettivi previsti dal curricolo

Verifica delle azioni previste dal Piano di miglioramento

FINALITA' GENERALI

Attività di formazione per i docenti: acquisire indicazioni per attività didattico-educative e strategie metodologiche finalizzate allo sviluppo e alla verifica delle competenze sociali e civiche negli alunni nell'ambito di un curricolo verticale e trasversali.

Potenziare le competenze sociali e civiche negli alunni attraverso attività mirate a carattere trasversale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Costruire un curricolo verticale trasversale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche; utilizzare criteri omogenei e condivisi per la rilevazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche.

RISULTATI ATTESI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

Gli obiettivi di processo permetteranno di potenziare e formalizzare in un percorso unitario, sistematico e intenzionale, le attività già attuate per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nei tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola sec. di 1^ grado). Inoltre sarà possibile rilevare e valutare le competenze raggiunte con strumenti più efficaci e condivisi da tutti i docenti.

PRODOTTI FINALI

Curricolo verticale trasversale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Criteri omogenei e condivisi, strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche (griglie di osservazione).

Materiali di studio prodotti nell'ambito dell'attività di formazione.

Risultati

Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari adottati (altro Traguardo individuato dall'Istituto) si segnala nell'ultimo anno scolastico (2018/19) una diminuzione significativa del numero degli alunni che hanno ricevuto tali provvedimenti e del numero complessivo di giorni di sospensione dalle lezioni rispetto al dato iniziale (anno scolastico 2014/15).

Evidenze

Documento allegato: Monitoraggiocompetenzesociali-civiche.zip